

ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2023 concernente gli interventi relativi alla categoria «Calamità naturali»

*(Parere ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di cui al decreto del
Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76)*

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 12 novembre 2024)



4815

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0032759 P-4.8.2.2.3

del 12/11/2024



55661487

*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Illustrissimo Presidente,

a seguito dell'attività istruttoria volta alla valutazione delle istanze per la concessione del contributo dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2023, mi prego trasmetterLe gli allegati schemi dei decreti di ripartizione concernenti le categorie "Fame nel mondo", "Calamità naturali", "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati", "Conservazione di beni culturali", "Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche", ai fini dell'espressione del parere previsto dall'articolo 7 del "Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale", di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76.

L'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, come modificato dall'articolo 8 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 132, individua sei categorie di intervento alle quali destinare la quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale: fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione di beni culturali, edilizia scolastica e, a decorrere dalla presente ripartizione, recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche.

Per effetto dell'articolo 46-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, le risorse sono distribuite tra le categorie di intervento secondo le preferenze espresse dai contribuenti all'atto della dichiarazione dei redditi. La quota a diretta gestione statale che i contribuenti non hanno espressamente destinato a una categoria di intervento è utilizzata per la distribuzione della quota da destinare all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera e), della legge 11 agosto 2014, n. 125 e per il finanziamento dei progetti idonei della nuova tipologia di interventi "Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche", in conformità a quanto prescritto dall'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 105 del 2023.

A ciascuna categoria sono, altresì, assegnati i risparmi di spesa realizzati sui contributi già erogati negli anni precedenti per la stessa categoria, in applicazione dell'articolo 8-ter, comma 5, del Regolamento. La dotazione spettante alle categorie "Conservazione di beni culturali", "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati" e "Fame nel mondo" è ulteriormente incrementata del residuo derivante dalla ripartizione della quota dell'otto per mille dello scorso anno.



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

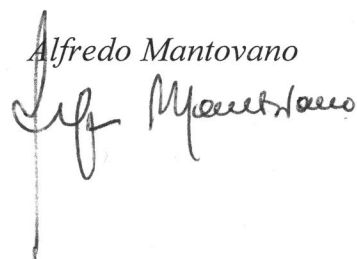
Le risorse della categoria relativa all'edilizia scolastica sono trasferite al Ministero dell'istruzione e del merito per effetto della disposizione di cui all'articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Con riferimento alle restanti cinque categorie di intervento, fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione di beni culturali, recupero dalle tossicodipendenze e dalle dipendenze patologiche, l'istruttoria delle domande di contributo per l'anno 2023 è stata gestita dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con il supporto delle rispettive Commissioni tecniche.

All'esito dell'istruttoria, alla luce delle indicazioni derivanti dalla delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024, sono state selezionate e indicate come finanziabili, fino a concorrenza della somma disponibile per ogni categoria, le domande di contributo che presentano i requisiti di idoneità previsti nei rispettivi decreti del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri recanti i parametri di valutazione delle domande di contributo del 2023.

Si trasmettono gli schemi di decreto per le categorie fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione di beni culturali, recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche, ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'articolo 7, comma 1, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1998.

Con viva cordialità.

Alfredo Mantovano


*Sen. Ignazio La Russa
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
Roma*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di assegnazione del contributo della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale per interventi nelle categorie "Fame del mondo", "Calamità naturali", "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati", "Conservazione dei beni culturali", "Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche"

- ANNO 2023 -

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La legge 20 maggio 1985, n. 222, recante "*Disposizioni sugli enti ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*" all'articolo 47, ha stabilito che a decorrere dal 1990 una quota pari all'otto per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, venga destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale. Le destinazioni sono stabilite sulla base delle scelte espresse dai contribuenti in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

L'articolo 48 della legge n. 222 del 1985 individua le specifiche finalità alle quali è destinata la quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale: fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione di beni culturali, ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica nonché, a decorrere dalla ripartizione dell'otto per mille statale del 2023, recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche. La nuova categoria è stata introdotta dall'articolo 8, comma 1, lett. b), del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, "*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*", convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2022, n. 137.

Oltre che per l'introduzione della nuova categoria di intervento riguardante le dipendenze patologiche, la ripartizione della quota dell'otto per mille statale del 2023 rappresenta l'occasione per la prima applicazione di un'ulteriore, rilevante, modifica normativa. Nella prospettiva della valorizzazione della libera scelta dei contribuenti, le risorse dell'otto per mille statale non sono più suddivise in quote uguali per ciascuna categoria di intervento, ma sono ripartite secondo le preferenze espresse dai contribuenti all'atto della dichiarazione dei redditi. Il nuovo criterio di ripartizione è stato introdotto dall'articolo 46-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, che ha modificato l'articolo 47, comma 3, della legge n. 222 del 1985, prevedendo che sia il contribuente a scegliere la categoria di intervento alla quale destinare l'otto per mille.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

A partire dalle dichiarazioni dei redditi del 2024 (redditi del 2023), i cui dati saranno resi disponibili dal MEF solo a partire dal terzo periodo di imposta di riferimento, vale a dire dalla quota di ripartizione del 2027 (articolo 47, comma 5, legge 222 del 1985) i contribuenti possono optare anche per la nuova categoria del *“Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche”*. Fino alla ripartizione della quota anno 2027, la dotazione della categoria del recupero dalle dipendenze patologiche è determinata da una deliberazione del Consiglio dei ministri, a valere sulle risorse dell’otto per mille statale non oggetto di scelta dei contribuenti. In mancanza della deliberazione, la quota a diretta gestione statale riferita a scelte non espresse, è distribuita tra gli interventi di cui all’articolo 48 in proporzione alle scelte espresse (articolo 8, comma 1, lett. a) e comma 2, del decreto-legge n. 105 del 2023).

Per la ripartizione della quota anno 2023, l’articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 105 del 2023 dispone che la quota IRPEF, attribuita alla diretta gestione statale, riferita a scelte non espresse da parte dei contribuenti, sia utilizzata prioritariamente per il finanziamento di interventi straordinari relativi al recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche, sulla base delle domande presentate dagli interessati entro il 31 ottobre 2023, e, per la parte eventualmente rimanente, in proporzione alle scelte espresse.

La dotazione da rendere disponibile per il finanziamento dei progetti riguardanti le dipendenze patologiche, a valere sulle risorse del 2023, è individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del decreto-legge n. 105 del 2023.

Per le categorie *“Fame nel mondo”*, *“Calamità naturali”*, *“Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati”*, *“Conservazione di beni culturali”*, i criteri e le procedure per l’utilizzazione della quota dell’otto per mille dell’Irpef devoluta alla diretta gestione statale sono tuttora disciplinati dal D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, *“Regolamento recante criteri e procedure per l’utilizzazione della quota dell’otto per mille dell’IRPEF devoluta alla diretta gestione statale”* (d’ora in poi *“Regolamento”*).

Si segnala che a seguito dell’introduzione della nuova categoria di intervento e del nuovo criterio di distribuzione delle risorse tra le categorie, per effetto dell’entrata in vigore, rispettivamente, dei citati decreti-legge n. 105 del 2023 e n. 146 del 2019, il Regolamento è attualmente in corso di revisione e aggiornamento.

I criteri di ripartizione della quota dell’otto per mille dell’IRPEF a diretta gestione statale – anno 2023

Il nuovo impianto normativo, che introduce la scelta della categoria da parte del contribuente (art. 46-bis, D.L. 146/2019) e assegna rilevanza al criterio della distribuzione delle risorse *“in proporzione alle scelte espresse”* (art. 7, comma 1, e 8, comma 1, lett. a), D.L. 105/2023), è



4925

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

incardinato sul principio della valorizzazione delle indicazioni di destinazione da parte dei contribuenti.

Sul totale dei dichiaranti (41.525.982) solo il 41,03% ha espresso la propria scelta. Per il restante 58,97 % dei contribuenti viene in soccorso il principio di trascinamento stabilito dall'articolo 47, comma 3, della legge n. 222 del 1985, per effetto del quale la destinazione si stabilisce in proporzione alle scelte espresse.

La quota del 22,63% dei dichiaranti (pari a n. 3.805.519 di contribuenti) che ha scelto la destinazione "Stato" ha indicato le proprie preferenze tra le singole categorie di cui all'articolo 48, legge n. 222 del 1985 nel modo seguente:

Categorie di intervento	n. contribuenti	% per categoria
Fame nel mondo	287.599	7,56%
Calamità naturali	487.638	12,81%
Edilizia scolastica	1.093.785	28,74%
Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri	90.427	2,38%
Conservazione di beni culturali	273.499	7,19%
Altro (scelta non espressa) *	1.572.571	41,32%
Totale	3.805.519	100%

Coerentemente con il principio della valorizzazione delle scelte dei contribuenti, ai fini della ripartizione 2023, le percentuali riguardanti le scelte dei dichiaranti sono proiettate sullo stanziamento totale dell'otto per mille (192.623.522,99) e la quota residua del "non espresso", pari a euro 79.592.039,29, è utilizzata per il finanziamento dei progetti idonei della nuova tipologia di interventi "Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche" e per la distribuzione della quota da destinare all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo di cui all'articolo 18, comma 2, lettera e), della legge 11 agosto 2014, n. 125.

Il procedimento di ripartizione

In base al Regolamento, annualmente i soggetti che vogliono realizzare interventi straordinari in una delle categorie di intervento di cui all'art. 2, commi 1-5, del Regolamento (*Fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali*), possono chiedere allo Stato un contributo a valere sulla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, presentando apposita domanda alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo entro il 30 settembre (articolo 6 del Regolamento). Tutte le informazioni sono rese disponibili on line al link <http://www.governo.it/it/dipartimenti/dip-il-coordinamento-amministrativo/dica-att-8x1000/9303>



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Per la categoria del “*Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche*” l’articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 105 del 2023 ha stabilito, quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo per il 2023, la data del 31 ottobre 2023.

Per effetto dell’articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, la gestione della quota della categoria “*Edilizia scolastica*” è di competenza del Ministero dell’istruzione e del merito. Annualmente la Presidenza del Consiglio dei ministri trasferisce al Ministero la quota di competenza. Pertanto, le richieste di contributo per la categoria “*Edilizia scolastica*” devono essere presentate direttamente al Ministero dell’istruzione e del merito.

Per le altre categorie, la Presidenza del Consiglio dei ministri definisce il piano di riparto delle risorse derivanti dalla quota dell’otto per mille a gestione statale, avvalendosi, a tal fine, delle valutazioni espresse, sulle singole iniziative, dalle apposite Commissioni tecniche, una per ogni categoria di intervento.

A decorrere dal 2023, nel procedimento di approvazione del piano di riparto si inserisce la deliberazione del Consiglio dei ministri prevista dall’articolo 8, comma 1, lett. a), del decreto-legge n. 105 del 2023, la quale definisce le finalità della ripartizione limitatamente alla quota dell’otto per mille statale per la quale i dichiaranti non abbiano espresso preferenze.

Il piano di ripartizione è contenuto in cinque schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, uno per ogni categoria di intervento. L’articolo 7, comma 1, del Regolamento prevede che gli schemi di decreto di ripartizione, con la relativa documentazione, siano trasmessi alle competenti Commissioni parlamentari per l’espressione del parere. Acquisiti i pareri, i decreti di ripartizione sono adottati (art. 7, comma 2, del Regolamento) e pubblicati sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 7, comma 3, del Regolamento).

I fondi disponibili per l’anno 2023

Le somme relative alla quota dell’otto per mille a diretta gestione statale affluiscono nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri sul capitolo 224 denominato “*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell’otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato*”, sulla base dell’importo liquidato dall’Agenzia delle Entrate e dal Ministero dell’economia e delle finanze.

Con d.P.C.M. 21 dicembre 2022, di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2023, è stata fissata la dotazione del capitolo di spesa 224 “*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione della quota dell’otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato*” in euro 105.173.807,00. In applicazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato per l’anno finanziario 2023, il d.P.C.M. n. 426/Bil del 10 novembre 2023 ha disposto l’assegnazione al capitolo 224 di ulteriori 87.449.715,00.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Pertanto, la dotazione di bilancio destinata alla ripartizione della quota dell'otto per mille per l'annualità 2023 è di euro **192.623.522,00**.

Lo stanziamento viene ripartito sulla base dei dati forniti dall'Agenzia delle entrate in riferimento alle scelte espresse dai contribuenti nella dichiarazione dei redditi per l'anno 2019 (dichiarazioni dei redditi presentate nel 2020), sopra illustrati.

Nel prospetto che segue si riportano i dati relativi alla dotazione finanziaria del 2023.

Descrizione	Importo in euro	percentuale
- totale scelte contribuenti	113.031.482,71 €	58,68%
- totale non espresso	79.592.039,29 €	41,32%
Cap. 224 di spesa "otto per mille" anno 2023	192.623.522,00 €	100,00%
Distribuzione "non espresso"		
Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (articolo 18, comma 2, lettera e), della legge 11 agosto 2014, n. 125)	15.918.407,86€	20,00%
Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche (articolo 7, comma 1, decreto-legge n. 105 del 2023)	63.673.631,43€	80,00%

Il nuovo criterio di ripartizione di cui all'articolo 46-bis, del decreto-legge n. 146 del 2019, che rimette al contribuente la scelta della categoria alla quale destinare l'otto per mille, abroga tacitamente l'articolo 2-bis, comma 1, del Regolamento, per il quale la quota dell'otto per mille a diretta gestione statale è ripartita in quote uguali per ciascuna delle tipologie di intervento ammesse a contributo.

L'articolo 8-ter, comma 5, del Regolamento stabilisce che i risparmi di spesa realizzati sui contributi erogati devono essere riversati in conto entrata sul conto di tesoreria intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri per essere riassegnati per la successiva ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale. Pertanto, la dotazione di ciascuna categoria viene incrementata dei risparmi di spesa realizzati sui contributi assegnati agli interventi rientranti nella medesima categoria.

Per le categorie "Conservazione dei beni culturali", "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati" e "Fame nel mondo", la dotazione dell'annualità 2023 è ulteriormente incrementata della somma relativa alla quota residua di ripartizione dell'anno 2022, ossia rispettivamente: 21.070.600,84 euro, 9.671.335,36 euro e 74.745,23 euro. Diversamente, per la categoria "Calamità naturali" nella ripartizione del 2022 non si è realizzato alcun residuo, essendo stata esaurita tutta la dotazione disponibile.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

I decreti del segretario generale sono pubblicati on line sul sito del Governo al link <https://www.governo.it/it/dipartimenti/dip-il-coordinamento-amministrativo/dica-att-8x1000-assrisorse-parametri/12550>

Si rappresenta che l'articolo 1, comma 3, del citato decreto del Segretario generale del 31 gennaio 2023, recante i parametri di valutazione delle istanze delle categorie "Conservazione di beni culturali", "Calamità naturali", "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati" e "Fame nel mondo", e l'articolo 1, comma 6, del decreto del Segretario generale dell'11 settembre 2023, recante i parametri di valutazione per la categoria "Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche", prevedono che "Sono ammessi al finanziamento, in ordine decrescente di punteggio e fino a concorrenza della somma disponibile, i soli progetti che abbiano ottenuto un giudizio di idoneità al finanziamento espresso dalle competenti commissioni tecniche che tenga conto della straordinarietà e della qualità della proposta progettuale, dell'esigenza di concentrazione degli interventi e della rilevanza ovvero che abbiano ottenuto un punteggio minimo non inferiore a 60/100".

Con la delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024, ammessa alla registrazione della Corte dei conti il 2 settembre 2024, n. 2382, si dispone, per la ripartizione del 2023, che le risorse relative alle scelte espresse dai contribuenti, pari a euro 113.031.482,71 siano destinate al finanziamento, in ordine decrescente, di tutti i progetti ritenuti idonei al finanziamento dalle Commissioni tecniche, fino a capienza dei fondi disponibili, mentre le risorse, pari a euro 63.673.631,43, relative alla quota a diretta gestione statale per le quali non è stata operata la scelta dei contribuenti, che residuano all'esito della devoluzione all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo della quota di competenza (15.918.407,86 euro), siano impiegate per il finanziamento degli interventi ritenuti idonei rientranti nella categoria "Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche", fino a capienza dei fondi disponibili. Le eventuali somme residue sono ripartite con successiva delibera del Consiglio dei ministri, nel rispetto delle finalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge n. 222 del 1985.

Preso atto che le risorse disponibili per il 2023 sono sufficienti a finanziare tutti i progetti ammessi alla valutazione delle Commissioni tecniche, con nota del Segretario generale del 3 ottobre 2024, recante indicazioni per l'applicazione della delibera del 7 agosto 2014, si è chiarito che il riferimento al punteggio di 60/100 contenuto nei citati DSG recanti i parametri di valutazione è stato introdotto solo per far fronte all'eventualità che le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutti i progetti idonei e si è espressamente richiesto alle Commissioni tecniche di stilare una graduatoria degli interventi idonei al finanziamento, senza tenere conto del punteggio minimo di 60 centesimi, e fino a concorrenza delle somme disponibili. Si è, altresì, chiarito che l'idoneità al finanziamento deve essere intesa quale attitudine della proposta progettuale a raggiungere gli obiettivi fissati dalla norma per le singole categorie di intervento.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

la graduatoria di tali interventi, si procede all'assegnazione delle somme restanti agli altri progetti presentati per la medesima categoria.

Dalle valutazioni effettuate dalla competente Commissione, risulta che per la categoria "*Conservazione di beni culturali*" risultano finanziabili 12 interventi correlati agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e 16 interventi estranei all'area interessata dal sisma, per un totale di 28 progetti ed un ammontare complessivo di euro 31.698.152,82. L'importo totale dei progetti ammessi a finanziamento (allegati BC 3.1. e BC 3.2.) non esaurisce la somma attribuita alla categoria, pari a euro 36.528.613,74, pertanto residua un importo non distribuito di euro 4.830.460,92, che sarà utilizzato nella ripartizione dei fondi anno 2024.

Con riferimento alla categoria "*Calamità naturali*", sono dieci le proposte progettuali che hanno conseguito il giudizio di idoneità da parte della competente Commissione tecnica di valutazione, previsto dall'articolo 1, comma 3, del citato DSG 31 gennaio 2023. Il fabbisogno complessivo per i progetti idonei è di euro 17.372.101,22. Il residuo della ripartizione è di euro 7.781.699,24.

Con riferimento alla categoria "*Fame nel mondo*", alla luce dei chiarimenti forniti dal Segretario generale in merito alla delibera del 7 agosto 2024, risultano finanziabili n. 28 progetti, per un importo complessivo di euro 7.832.297,31. Il residuo non distribuito è pari a euro 6.965.676,70.

Per la categoria "*Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche*", ad avviso della Commissione sono trentatré i progetti che presentano attitudine a realizzare gli obiettivi fissati dalla norma, per un importo complessivo di euro 10.396.662,14. Per effetto dell'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 105 del 2023, e della delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2014, gli interventi straordinari relativi al "*Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche*" sono finanziati con la quota a diretta gestione statale riferita alle scelte non espresse, pari a euro 63.673.631,43. Il residuo della ripartizione, a valere sulla quota riferita alle scelte non espresse, è di euro 53.276.969,29.

Con riferimenti ai residui derivanti dal piano di ripartizione, l'articolo 1, c. 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 prevede che essi siano ripartiti con successiva deliberazione del Consiglio dei ministri, nel rispetto degli articoli 47 e 48 della legge n. 222 del 1985.

Peraltro, si rappresenta che, con riferimento al residuo di ripartizione delle categorie "*Calamità naturali*", "*Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati*", "*Fame nel mondo*", non può trovare applicazione la disposizione generale di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del Regolamento, in base alla quale il residuo della ripartizione è diviso in modo uguale tra le altre tipologie di intervento, considerato che nelle altre categorie di intervento sono stati finanziati tutti i progetti idonei. Per la stessa ragione, per quanto riguarda la categoria "*Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche*", non può trovare applicazione l'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 105 del 2023, nella parte in cui prevede che l'eventuale residuo della quota a diretta gestione



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

statale riferita a scelte non espresse sia distribuito “*in proporzione alle scelte espresse*”, cioè a favore delle altre categorie, secondo le rispettive percentuali di preferenza espresse dai contribuenti.

Si precisa che per quanto concerne i residui della ripartizione della categoria “*Conservazione dei beni culturali*”, vige la riserva di legge di cui all’articolo 21-*ter* del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito dalla Legge 7 aprile 2017, n. 45, per effetto della quale le somme vanno destinate “*agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016*”. Pertanto, in conformità a quanto previsto in occasione della ripartizione 2020, 2021 e 2022, il residuo della categoria viene riassegnato al capitolo 224 del bilancio per essere distribuito in occasione della prossima ripartizione in favore degli interventi riguardanti i beni culturali di cui all’articolo 21-*ter* del decreto-legge n. 8 del 2017.

Si evidenzia che il comma 5 del citato articolo 2-*bis* prevede che il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, possa, fermo restando l’ambito delle finalità previste dalla legge, deliberare di concentrare le risorse dell’otto per mille dell’IRPEF a diretta gestione statale su specifici interventi, tenendo conto dei particolari caratteri di eccezionalità, necessità e urgenza dei medesimi. Pertanto, i residui derivanti dalla ripartizione della quota di competenza delle categorie “*Calamità naturali*”, “*Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati*”, “*Fame nel mondo*”, “*Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche*”, potranno essere ripartiti con successiva delibera, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2-*bis*, comma 5, del Regolamento e 1, comma 3, della delibera del 7 agosto 2024.

Terminata la fase istruttoria, sono stati predisposti gli schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la ripartizione dei fondi fra le categorie di intervento “*Fame nel mondo*”, “*Calamità naturali*”, “*Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati*”, “*Conservazione di beni culturali*”, “*Recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche*”. Su tali schemi, ai sensi dell’articolo 7 del citato D.P.R. n. 76 del 1998, deve essere acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 20 maggio 1985, n. 222, “*Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*”, e successive modificazioni, e in particolare l’articolo 47, secondo comma, per il quale “*A decorrere dall’anno finanziario 1990, una quota pari all’otto per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata sulla base delle dichiarazioni annuali, è destinata, in parte, a scopi di interesse sociale e di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica*”;

VISTO il comma 3 dell’articolo 47 della legge n. 222 del 1985, per il quale la destinazione dell’otto per mille allo Stato viene stabilita sulla base delle scelte espresse dai contribuenti in sede di dichiarazione annuale dei redditi;

VISTO l’articolo 46-bis, comma 4, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, che ha modificato l’articolo 47, terzo comma, della legge n. 222 del 1985, prevedendo che a decorrere dalla dichiarazione dei redditi per l’anno 2019, per quanto riguarda la quota a diretta gestione statale, il contribuente può scegliere a quale tipologia di intervento destinare l’otto per mille dell’IRPEF;

VISTO l’articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, come modificato dall’articolo 8, comma 1, lett. b), del decreto-legge n. 10 agosto 2023, n. 105, “*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*”, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2022, n. 137, per il quale la quota dell’otto per mille a diretta gestione statale è utilizzata dallo Stato per interventi straordinari per fame nel mondo; calamità naturali; assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati; conservazione dei beni culturali; ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico e efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all’istruzione scolastica, nonché recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, “*Regolamento recante criteri e procedure per l’utilizzazione della quota dell’otto per mille dell’Irpef devoluta alla diretta gestione statale*” e successive modificazioni, di seguito denominato “Regolamento”;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2023, con il quale sono stati individuati i parametri specifici di valutazione delle istanze presentate, per l’anno 2023, in relazione alla categoria di intervento “*Calamità naturali*” ai fini dell’ammissione alla quota dell’otto per mille dell’Irpef a diretta gestione statale per l’anno 2023;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

TENUTO CONTO che la quota di preferenze espressa dai contribuenti a favore della categoria “*Calamità naturali*” è pari al 12,81% per un importo di euro 24.675.073,17;

VISTO l’art. 8-ter, comma 5, del Regolamento, per il quale i risparmi di spesa sulle somme erogate, non utilizzati o non autorizzati, sono utilizzati nella successiva ripartizione della quota dell’otto per mille dell’Irpef devoluta alla diretta gestione statale;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri n. 99/bil del 28 marzo 2023, n. 149/bil del 1° maggio 2023 e n. 406/bil del 31 ottobre 2023, con i quali è stata disposta la variazione in aumento, sul capitolo di spesa 224, per un importo complessivo pari ad euro 478.727,29 per restituzione di somme non utilizzate per la categoria “*Calamità naturali*”;

VISTO che per la categoria “*Calamità naturali*” la quota da ripartire, pari a euro 24.675.073,17, è aumentata di euro 478.727,29 per il recupero dei risparmi di spesa, per un totale di euro 25.153.800,46;

VISTE le relazioni finali del 26 giugno 2024 e del 21 ottobre 2024, con le quali la competente Commissione tecnica di valutazione rende conto dei lavori realizzati e delle valutazioni espresse in centesimi sui progetti idonei al finanziamento;

VISTO che le istanze presentate per accedere alla ripartizione della categoria “*Calamità naturali*” per l’anno 2023, sono pari a n. 23, come riportate nell’allegato CN 1;

VISTO in particolare l’elenco delle istanze escluse e non idonee al finanziamento, pari a n. 13, riportate nell’allegato CN 2;

VISTO l’elenco delle istanze idonee al finanziamento, pari a n.10, indicate, in ordine decrescente di punteggio, nell’allegato CN 3;

RICHIAMATI il decreto del Segretario generale del 31 gennaio 2023, la delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 e gli indirizzi applicativi del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 3 ottobre 2024;

TENUTO CONTO delle risorse disponibili per la categoria;

RITENUTO di finanziare tutti i dieci progetti idonei, riportati nell’allegato CN 3 per un importo complessivo di euro 17.372,101,22;

VISTO che dalla ripartizione in favore dei progetti ammessi a finanziamento, riportati nell’allegato CN 3, residua un importo di euro 7.781.699,24;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che, per effetto dell'articolo 1, c. 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024, le somme residue sono ripartite con successiva deliberazione del Consiglio dei ministri, nel rispetto delle finalità degli articoli 47 e 48 della legge n. 222 del 1985;

RAVVISATA la necessità di procedere all'assegnazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2023 in esito ai risultati della graduatoria di valutazione;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022 e 12 novembre 2022, con i quali al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, sono state conferite le deleghe per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTI i pareri espressi dalle competenti commissioni della Camera dei deputati in data _____ e del Senato della Repubblica in data _____, sulla proposta di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2023;

le premesse e gli allegati sono integralmente recepiti e costituiscono parte integrante del presente provvedimento

D E C R E T A

ART. 1

1) Per l'anno 2023, la quota a diretta gestione statale dell'otto per mille dell'Irpef disponibile per la categoria "*Calamità naturali*", di cui all'articolo 2, comma 3, del Regolamento, è pari ad euro 25.153.800,46.

ART. 2

1) Per l'anno 2023, la quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale destinata alla categoria "*Calamità naturali*", di cui all'articolo 1, del presente decreto, è assegnata agli interventi riportati nell'elenco contenuto nell'allegato CN 3, secondo gli importi ivi specificati, per una spesa complessiva pari a euro 17.372.101,22.

2) Alla spesa relativa agli interventi ammessi al finanziamento per la categoria "*Calamità naturali*" si farà fronte mediante stanziamento sul capitolo 224 "*Contributi ad enti e associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef di pertinenza dello Stato*" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 3) Le somme derivanti da eventuali rinunce torneranno in aumento sullo stanziamento del capitolo 224 per la successiva ripartizione.
- 4) La somma residua, pari a euro 7.781.699,24, non esaurita dagli interventi ammessi al contributo, sarà ripartita con successiva deliberazione del Consiglio dei ministri, nel rispetto delle finalità degli articoli 47 e 48 della legge n. 222 del 1985.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e successivamente pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma,

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri
Il Sottosegretario di Stato
Alfredo Mantovano

Elenco allegati – – DPCM di ripartizione della quota otto per mille relativa all'annualità 2023 destinata alla categoria "*Calamità naturali*"

- **Allegato CN 1** – elenco istanze presentate;
- **Allegato CN 2** – elenco istanze escluse/non idonee al finanziamento e relativa motivazione;
- **Allegato CN 3** – graduatoria finale dei progetti - anno 2023.



Presidenza del Consiglio dei ministri

ALLEGATO CN1

ISTANZE PRESENTATE PER ACCEDERE ALLA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF A DIRETTA GESTIONE STATALE AI SENSI DEL D.P.R. 76/1998 - ANNO 2023
CATEGORIA "CALAMITA' NATURALI"

#	Numero Pratica	Richiedente	Codice fiscale	Oggetto dell'intervento	Importo Richiesto
1	20	COMUNE DI CAPENA (RM)	02652400587	RIVALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE EX LAVATOIO NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI CAPENA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA TURISTICO CULTURALE E MESSA IN SICUREZZA AREA CIRCOSTANTE	1.630.000,00 €
2	21	COMUNE DI CUTRO (KR)	00319390795	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE RISCHIO FRANE NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI CUTRO - PERIFERIA SUD	2.500.000,00 €
3	22	COMUNE DI TITO (PZ)	00128970761	INTERVENTI INTEGRATI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN UN'AREA A MASSIMO RISCHIO DA FRANA DEL CENTRO ABITATO	2.480.547,04 €
4	23	COMUNE DI POLIGNANO A MARE (BA)	80022290722	LAVORI URGENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREA A MASSIMO RISCHIO DA DISSESTO NEL CENTRO ABITATO - LAMA MONACHILE	2.488.763,31 €
5	24	COMUNE DI ALBANO DI LUCANIA (PZ)	80004180758	INTERVENTI URGENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREE DEL CENTRO ABITATO AD ELEVATO PERICOLO DA FRANA	2.118.253,15 €
6	25	COMUNE DI TORANO CASTELLO (CS)	80005730785	STABILIZZAZIONE VERSANTI IN FRANA MEDIANTE UN INSIEME ORGANICO DI INTERVENTI STRUTTURALI E NON STRUTTURALI: GABBIONATE, PALIFICATE, MURI DI SOSTEGNO, REGIMAZIONE ACQUE PIOVANE	700.000,00 €
7	26	COMUNE DI MOTTAFOLLONE (CS)	92010730783	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO A RIDOSSO DEI NUCLEI ABITATIVI E LUNGO LA VIABILITA' COMUNALE NELLE LOCALITA' CACCIA-ZAPPAMANO	1.396.163,60 €
8	27	COMUNE DI SAN GIORGIO A LIRI (FR)	81002350601	LAVORI PER INTERVENTI DI RIVALUTAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA DEL RIO CRETTA ED IL RIO RIUSCIO	1.248.966,26 €
9	28	COMUNE DI SAN LUCIDO (CS)	86001410785	CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO E DELL'ADIACENTE CORPO DI FRANA INCOMBENTI SULLA LINEA FERROVIARIA ED A VALLE DEL CENTRO STORICO DI SAN LUCIDO- PRIMO LOTTO FUNZIONALE	2.500.000,00 €
10	30	CAI CLUB ALPINO ITALIANO	80067550154	TRAILMERCURY - RIPRISTINO DELLA RETE SENTIERISTICA POST EMERGENZA	704.135,00 €
11	34	COMUNE DI GIMIGLIANO (CZ)	00296900798	MESSA IN SICUREZZA, CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DI UN'AREA A RISCHIO R4 IN VIA GALILEI NEL CENTRO URBANO DI GIMIGLIANO	2.000.000,00 €
12	35	COMUNE DI CARFIZZI (CS)	00337920797	MESSA IN SICUREZZA AREA ADIACENTE PISCINA COMUNALE A SEGUITO DEL CROLLO DEL MURO DI SOSTEGNO	671.134,76 €
13	41	COMUNE DI AIETA (CS)	00391170784	CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO IN LOCALITA' SOCASTRO/PISANO	1.155.000,00 €
14	42	COMUNE DI TARSIA (CS)	88001270789	LOTTO DI COMPLETAMENTO DELL' INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL CENTRO ABITATO DI TARSIA VERSANTE SUD-EST CENTRO STORICO CLASSIFICATO A RISCHIO FRANA R4	1.267.310,40 €
15	43	COMUNE DI MANDATORICCIO (CS)	87000010782	MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO AREA CIMITERIALE IN LOCALITA' TIMPARELLO NEL COMUNE DI MANDATORICCIO (CS)	1.773.445,16 €
16	44	COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO (CB)	00139710701	INTERVENTI DI BONIFICA E STABILIZZAZIONE DELLA FRANA A SEGUITO DI EVENTI ALLUVIONALI, CHE HANNO CAUSATO L'INTERRUZIONE DELLA VIABILITA' IN CONTRADA CERRO NEL COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO (CB)	855.000,00 €
17	45	COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO (CB)	00139710701	INTERVENTI DI BONIFICA E STABILIZZAZIONE DELLA FRANA A SEGUITO DI EVENTI ALLUVIONALI, CHE HANNO CAUSATO L'INTERRUZIONE DELLA VIABILITA' IN CONTRADA FONTANA NUOVA NEL COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO (CB)	183.260,21 €
18	46	COMUNE DI CROPALATI (CS)	87000090784	LAVORI SISTEMAZIONE IDRAULICA COMPARTO TORRENTE COSERIE - FIUME TRIONTO	1.500.000,00 €
19	47	COMUNE DI CROPALATI (CS)	87000090784	SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO IN AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATO R4 NELLA ZONA SUD DEL CENTRO ABITATO	1.315.000,00 €
20	48	COMUNE DI SCALA COELI (CS)	87002130786	INTERVENTO DI PROTEZIONE, MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DEI LUOGHI ESPOSTI A RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO DI SCALA COELI, LOCALITA' SPIRONELLO-GIUDECCA	1.305.798,82 €



Presidenza del Consiglio dei ministri

ALLEGATO CN1

ISTANZE PRESENTATE PER ACCEDERE ALLA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF A DIRETTA GESTIONE STATALE AI SENSI DEL D.P.R. 76/1998 - ANNO 2023
CATEGORIA "CALAMITA' NATURALI"

#	Numero Pratica	Richiedente	Codice fiscale	Oggetto dell'Intervento	Importo Richiesto
21	49	COMUNE DI PICINISCO (FR)	82000690600	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO - SPONDA DESTRA TORRENTE MOLLARINO LOCALITA' SERRE NEL COMUNE DI PICINISCO (FR)	1.385.890,29 €
22	172	COMUNE DI BALMUCCIA (VC)	82000110021	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO DEL FIUME SESIA IN LOCALITÀ OTRA DI BALMUCCIA IN COMUNE DI BALMUCCIA (VC)	3.870.000,00 €
23	173	COMUNE DI BOCCIOLETO (VC)	82000130029	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC. PIAGGIogna NEL COMUNE DI BOCCIOLETO (VC)	3.725.000,00 €

TOTALE ISTANZE PERVENUTE ANNO 2023 - "CALAMITA' NATURALI" n. 23



Presidenza del Consiglio dei ministri

ALLEGATO CN2

ISTANZE ESCLUSE/NON IDONEE DAL PROCEDIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF A DIRETTA GESTIONE STATALE AI SENSI DEL D.P.R. 76/1998 - ANNO 2023 - CATEGORIA "CALAMITA' NATURALI"

#	Numero Pratica	Richiedente	Codice fiscale	Oggetto dell'intervento	Motivo Esclusione
1	34	COMUNE DI GIMIGLIANO (CZ)	00296900798	MESSA IN SICUREZZA, CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DI UN'AREA A RISCHIO R4 IN VIA GALILEI NEL CENTRO URBANO DI GIMIGLIANO	REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI NON CONFORMI - ARTT. 3, 4, DPR 76/1998
2	35	COMUNE DI CARFIZZI (CS)	00337920797	MESSA IN SICUREZZA AREA ADIACENTE PISCINA COMUNALE A SEGUITO DEL CROLLO DEL MURO DI SOSTEGNO	REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI NON CONFORMI - ARTT. 3, 4, DPR 76/1998
3	41	COMUNE DI AIETA (CS)	00391170784	CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO IN LOCALITA' SOCASTRO/PISANO	REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI NON CONFORMI - ARTT. 3, 4, DPR 76/1998
4	42	COMUNE DI TARSIA (CS)	88001270789	LOTTO DI COMPLETAMENTO DELL' INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL CENTRO ABITATO DI TARSIA VERSANTE SUD-EST CENTRO STORICO CLASSIFICATO A RISCHIO FRANA R4	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 6 E DELL'ART. 2BIS COMMA 8, DPR 76/1998
5	43	COMUNE DI MANDATORICCIO (CS)	87000010782	MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO AREA CIMITERIALE IN LOCALITA' TIMPARELLO NEL COMUNE DI MANDATORICCIO (CS)	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 6, DPR 76/1998
6	44	COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO (CB)	00139710701	INTERVENTI DI BONIFICA E STABILIZZAZIONE DELLA FRANA A SEGUITO DI EVENTI ALLUVIONALI, CHE HANNO CAUSATO L'INTERRUZIONE DELLA VIABILITA' IN CONTRADA CERRO NEL COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO (CB)	REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI NON CONFORMI - ARTT. 3, 4, DPR 76/1998
7	45	COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO (CB)	00139710701	INTERVENTI DI BONIFICA E STABILIZZAZIONE DELLA FRANA A SEGUITO DI EVENTI ALLUVIONALI, CHE HANNO CAUSATO L'INTERRUZIONE DELLA VIABILITA' IN CONTRADA FONTANA NUOVA NEL COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO (CB)	REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI NON CONFORMI - ARTT. 3, 4, DPR 76/1998
8	46	COMUNE DI CROPALATI (CS)	87000090784	LAVORI SISTEMAZIONE IDRAULICA COMPARTO TORRENTE COSERIE - FIUME TRIONTO	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 6, DPR 76/1998
9	47	COMUNE DI CROPALATI (CS)	87000090784	SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO IN AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATO R4 NELLA ZONA SUD DEL CENTRO ABITATO	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 6, DPR 76/1998
10	48	COMUNE DI SCALA COELI (CS)	87002130786	INTERVENTO DI PROTEZIONE, MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DEI LUOGHI ESPOSTI A RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO DI SCALA COELI, LOCALITA' SPIRONELLO-GIUDECCA	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 6, DPR 76/1998
11	49	COMUNE DI PICINISCO (FR)	82000690600	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO - SPONDA DESTRA TORRENTE MOLLARINO LOCALITA' SERRE NEL COMUNE DI PICINISCO (FR)	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 6, DPR 76/1998
12	172	COMUNE DI BALMUCCIA (VC)	82000110021	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO DEL FIUME SESIA IN LOCALITA' OTRA DI BALMUCCIA IN COMUNE DI BALMUCCIA (VC)	STESSO PROGETTO GIÀ FINANZIATO ANNO 2022 - RINUNCIA PROT. DICA 19690 DEL 02 LUGLIO 2024
13	173	COMUNE DI BOCCIOLETO (VC)	82000130029	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC. PIAGGIOGNA NEL COMUNE DI BOCCIOLETO (VC)	STESSO PROGETTO GIÀ FINANZIATO ANNO 2022

TOTALE ISTANZE "CALAMITA' NATURALI" ESCLUSE/NON IDONEE PER L'ANNO 2023 n. 13



ANNO 2023 - PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO CATEGORIA "CALAMITA' NATURALI"

				TOTALE QUOTA A DISPOSIZIONE ANNO 2023		
#	Numero Pratica	Richiedente	codice fiscale	Oggetto dell'intervento	Punteggio	Contributo da erogare
1	24	ALBANO DI LUCANIA (PZ)	80004180758	INTERVENTI URGENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREE DEL CENTRO ABITATO AD ELEVATO PERICOLO DA FRANA	58,00	2.118.253,15 €
2	23	COMUNE DI POLIGNANO A MARE (BA)	80022290722	LAVORI URGENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREA A MASSIMO RISCHIO DA DISSESTO NEL CENTRO ABITATO - LAMA MONACHILE	56,00	2.488.763,33 €
3	22	COMUNE DI TITO (PZ)	00128970761	INTERVENTI INTEGRATI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN UN'AREA A MASSIMO RISCHIO DA FRANA DEL CENTRO ABITATO	54,00	2.480.547,04 €
4	28	COMUNE DI SAN LUCIDO (CS)	86001410785	CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO E DELL'ADIACENTE CORPO DI FRANA INCOMBENTI SULLA LINEA FERROVIARIA ED A VALLE DEL CENTRO STORICO DI SAN LUCIDO- PRIMO LOTTO FUNZIONALE	47,00	2.500.000,00 €
5	21	COMUNE DI CUTRO (KR)	00319390795	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE RISCHIO FRANE NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI CUTRO (KR) - PERIFERIA SUD	44,00	2.359.140,00 €
6	26	COMUNE DI MOTTAFOLLONE (CS)	92010730783	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO A RIDOSSO DEI NUCLEI ABITATIVI E LUNGO LA VIABILITA' COMUNALE NELLE LOCALITA' CACCIA-ZAPPAMANO	38,00	1.396.163,60 €
7	30	CAI CLUB ALPINO ITALIANO	80067550154	TRAILMERCENCY - RIPRISTINO DELLA RETE SENTIERISTICA POST EMERGENZA	36,00	704.135,00 €
8	27	COMUNE DI SAN GIORGIO A LIRI (FR)	81002350601	LAVORI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA DEL RIO CRETTE ED IL RIO RIUSCIO	34,00	1.248.966,26 €
9	25	COMUNE DI TORANO CASTELLO (CS)	80005730785	STABILIZZAZIONE VERSANTI IN FRANA MEDIANTE UN INSIEME ORGANICO DI INTERVENTI STRUTTURALI E NON STRUTTURALI: GABBIONATE, PALIFICATE, MURI DI SOSTEGNO, REGIMAZIONE ACQUE PIOVANE	31,00	612.442,03 €
10	20	COMUNE DI CAPENA (RM)	02652400587	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE EX LAVATOIO NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI CAPENA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA TURISTICO CULTURALE E MESSA IN SICUREZZA AREA CIRCOSTANTE	28,00	1.463.690,81 €
					TOTALE	€ 17.372.101,22